

**TEMPO DI GUERRA**  
**Le vittime dei nazisti**  
**e quelle dei comunisti**

I caduti nei campi di concentramento nazisti sono stati commemorati lo scorso 27 settembre al Tempio dell'Internato Ignoto di Padova. Sulla questione, il presidente della Provincia ha detto: «il pericolo è che la memoria si esaurisca». Giusto, è doveroso ricordare i crimini del «male assoluto», del nazismo (la cui denominazione completa e chiara è «Partito nationalsocialista dei lavoratori tedeschi»). Tale memoria è ripetutamente rinnovata. Tuttavia la verità parziale non è la verità vera, assoluta. La storia non può essere presentata in modo tendenzioso e parziale, a fini di lotta partitica settaria. Occorre ricordare, con la stessa enfasi e reiterazione, anche i delitti del comunismo dittatoriale nel mondo. Rudolph J. Rummel (professore emerito all'Università delle Hawaii, uno dei più grandi scienziati della politica) indica i dati delle vittime di varie dittature, nel suo libro *Stati assassini. La violenza omicida dei governi* (Rubbettino, 2005). Ecco i numeri. Nazismo: 20,946 milioni di assassinati. Comunismo sovietico: 61,911 milioni di assassinati. Comunismo cinese: 35,236 milioni. Comunismo dei khmer rossi cambogiani: 2,035 milioni. Comunismo di Tito: 1,072 milioni. Comunismo nordcoreano: 1,663 milioni di assassinati. Risulta il totale di circa 100 milioni di morti causati dal comunismo dittatoriale nel mondo. Tale somma di circa 100 milioni è confermata a pagina 6 del *Libro Nero del Comunismo. Crimini. Terrore. Repressione* (Mondadori, 1998), di Stéphane Courtois e altri. (In questo libro vengono stimati un numero minore di vittime dell'Urss e una cifra maggiore d'ammazzati dal comunismo cinese). Si legga anche, sempre di Stéphane Courtois e altri, *Il Libro nero del Comunismo Europeo. Crimini. Terrore. Repressione* (Mondadori, 2006). Chiusi i lager alla fine

del nazismo e i gulag al fallimento del comunismo sovietico, persistono, nella Cina comunista, i *laogai* (campi di concentramento, prigioni con lavoro forzato non retribuito, tortura, indottrinamento, traffico di organi umani e, in genere, violazione dei diritti personali). Secondo stime, i *laogai* tuttora esistenti e attivi sarebbero circa 150, con otto milioni di detenuti (dissidenti politici e condannati per reati comuni). Si legga *Il Libro nero della Cina*, di Amnesty International e altri (Guerini e associati). Occorrono l'onestà intellettuale e l'intera verità.

**Gianfranco Nibale**  
 Padova

-----

